

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020**

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE
PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO**

Misura 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

Intervento 3.1.1.	Sostegno alle associazioni di agricoltori che partecipano per la prima volta a regimi di qualità
--------------------------	---

Base normativa	Art. 16 regolamento (UE) n. 1305/2013
Focus Area	3 A
Finalità	Sostegno all'adozione dei regimi di certificazione dei prodotti di qualità del territorio regionale
Beneficiari	Associazioni di agricoltori
Dotazione finanziaria assegnata	Dotazione finanziaria € 800.000,00
Annualità	2018
Responsabile del Procedimento	Dirigente di Settore n. 7, Dott. Domenico Modaffari
Contatti	0961/853141 PEC: ocm.agricoltura@pec.regione.calabria.it .

SOMMARIO

1. BASE GIURIDICA	3
2. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO 3.1.1.	3
3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	3
4. DETTAGLIO DELL' INTERVENTO	3
5. BENEFICIARI	3
6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEI PROPONENTI.....	4
7. DURATA DELL'INTERVENTO.....	5
8. COSTI AMMISSIBILI	6
9. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	7
10. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI.....	7
11. COMPLEMENTAREITA' E DEMARCAZIONE	8
12. TIPO DI SOSTEGNO E PERCENTUALI DI AIUTO	8
13. CRITERI DI SELEZIONE	8
14. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA.....	9
14.1 Documentazione da produrre in fase di presentazione della domanda di sostegno	9
14.2 Documentazione da presentare in fase di formalizzazione della concessione del sostegno	
10	
15. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO	11
16. RINVIO	11

1. BASE GIURIDICA

Art.16 Reg. UE 1305/2013.

2. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO 3.1.1.

La misura 3.1, attraverso l'intervento 3.1.1 "Sostegno alle associazioni di agricoltori che partecipano per la prima volta a regimi di qualità", concede aiuti alle associazioni di agricoltori che operano nei regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari e, con il loro coordinamento che agiscono a favore e per conto dei propri agricoltori associati che partecipano per la prima volta a uno dei regimi di qualità ammessi ed elencati all'art. 16 (1)(a)(b)(c) del Reg. (UE) 1305/2013.

Nell'ambito della strategia di azione prefigurata, l'intervento, contribuisce:

- direttamente agli obiettivi della focus area 3A in quanto sostiene l'adozione di regimi di certificazione dei prodotti di qualità;
- indirettamente alla creazione di valore aggiunto dei prodotti agricoli ed agroalimentari, in quanto favorisce un migliore posizionamento delle produzioni sui mercati interni e promuove la conoscenza della qualità e sostenibilità delle produzioni certificate in particolare di quelle biologiche regionali;
- nonché agli obiettivi trasversali clima e ambiente, in quanto, esercitando la diffusione di regimi di qualità certificata e la diffusione di sistemi di certificazione di prodotto, si ottiene una riduzione di emissioni climateranti ed un assorbimento di CO2 migliorando la resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici.

3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il sostegno è concesso per attività riguardanti prodotti di qualità ottenuti sul territorio della Regione Calabria.

4. DETTAGLIO DELL' INTERVENTO

L'intervento prevede la concessione di un sostegno annuale alle associazioni di agricoltori che agiscano per conto ed a favore di propri singoli associati che partecipino per la prima volta a regimi di qualità e siano "agricoltori in attività".

La partecipazione per la prima volta ai regimi di qualità sovvenzionati è intesa come prima iscrizione dell'agricoltore al regime di qualità nei cinque anni consecutivi, precedenti o successivi, la presentazione della domanda di sostegno.

5. BENEFICIARI

Sono ammessi a presentare domanda per ottenere il sostegno:

- Associazioni di agricoltori che agiscono per conto ed a favore di propri singoli agricoltori in attività associati che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità elencati all'art. 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Per associazioni di agricoltori si intendono le associazioni che raggruppino, ancorché in forma non esclusiva, “agricoltori in attività” che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, ad esempio:

- a) consorzi di tutela delle denominazioni di origine protetta (DOP), delle indicazioni geografiche protette (IGP) e delle specialità tradizionali garantite (STG) dei prodotti agricoli e alimentari;
- b) consorzi di tutela delle DOP e IGP;
- c) consorzi tra consorzi di tutela di cui alla lettera a) o tra consorzi di tutela di cui alla lettera b);
- d) consorzi tra imprese agricole;
- e) associazioni di produttori agricoli;
- f) organizzazioni di produttori (OP);
- g) associazioni di organizzazioni di produttori (AOP);
- h) cooperative agricole.

L'associazione di agricoltori beneficiaria del sostegno assumerà la responsabilità del progetto, in quanto agirà per conto ed a favore dei singoli agricoltori associati e, in caso di positiva selezione, rappresenterà l'unico beneficiario dell'intervento e l'unico referente presso la Regione. Assumerà, pertanto, gli obblighi/impegni collegati alla concessione del sostegno oltre che la responsabilità finanziaria dell'intero progetto. Conseguentemente, in quanto responsabile finanziario del progetto, provvederà alla rendicontazione delle spese.

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEI PROPONENTI

Le associazioni di agricoltori, proponenti la domanda di sostegno, devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- a) avere tra i propri soci “agricoltori in attività” per come definiti all'art. 9 del Reg.(UE) 1307/2013 che, singolarmente, partecipano per la prima volta ad un regime di qualità sostenuto dall'intervento. La partecipazione per la prima volta ai regimi di qualità sovvenzionati è intesa come prima iscrizione dell'agricoltore al regime di qualità nei cinque anni consecutivi, precedenti o successivi, la presentazione della domanda di sostegno. Qualora la prima partecipazione del singolo socio sia anteriore alla presentazione della domanda di sostegno (da parte dell'associazione), la durata massima di cinque anni del sostegno concesso (per ogni singolo socio) a titolo di incentivo viene ridotta per il numero di anni trascorsi tra la prima partecipazione a un regime di qualità e la data della domanda di sostegno
- b) presentare domanda di sostegno per conto ed in favore dei propri soci che risultino agricoltori in attività ai sensi all'art. 9 del Reg.(UE) 1307/2013;
- c) richiedere il sostegno per l'adesione ad uno dei seguenti regimi di qualità:

1) regime di qualità istituito a norma di regolamenti e disposizioni unionali:

- DOP/IGP/STG/prodotto di montagna; registrati nello specifico registro dell'Unione (Reg.1151/2012 e relativo regolamento delegato 665/2014);
- Produzione biologica, prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Regolamento (CE) 834/2007;
- Indicazione geografica delle bevande spiritose (Reg. (CE) 110/2008)
- IG, Indicazioni geografiche delle bevande spiritose, prodotti registrati ai sensi del Regolamento (UE) 251/2014;
- Denominazione di origine, indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vinicolo (parte II, Titolo II, capo I, sezione 2, del regolamento (UE) 1308/2013.

2) regime di qualità nazionale riconosciuto nel rispetto dei criteri indicati all'articolo 16, comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) 1305/2013 quali:

- Sistema di Qualità Nazionale (SQN) zootecnica, prodotti ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell'elenco di cui all'art. 7 del Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011;
- Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), prodotti ottenuti in conformità al DM 4280 del 8.05.2014 - Attuazione dell'articolo 2, comma 6, della legge 3 febbraio 2011, n. 4 recante «Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari»

3) regimi facoltativi ammissibili di certificazione dei prodotti agricoli, quali:

- certificazioni volontarie di prodotto: BRC, IFS, GLOBALGAP;
- Carbon footprint di prodotto (CFP) ISO/TS 14067.

L'ammissibilità dei su citati regimi facoltativi è condizionata all'approvazione, da parte della Commissione Europea, della proposta di modifica del PSR attualmente in fase di negoziazione con i Servizi della Commissione.

Non è ammissibile il sostegno relativo a imprese per le quali l'iscrizione al sistema di controllo o il rilascio del documento giustificativo che attesta che l'impresa soddisfa i requisiti previsti dal regolamento comunitario, sia avvenuta oltre i cinque anni precedenti la presentazione della prima domanda di sostegno.

Saranno dichiarate inammissibili le domande presentate:

- da imprese che risultino "in difficoltà" ai sensi degli orientamenti della Unione Europea sugli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione Commissione Europea 2014/C204/01 e 2014/C 249/01).

7. DURATA DELL'INTERVENTO

La durata massima dell'intervento è fissata in 5 annualità decorrenti da quella relativa alla presentazione della domanda di sostegno.

8. COSTI AMMISSIBILI

Sono considerati costi ammissibili i “costi fissi” occasionati dalla partecipazione ai regimi di qualità sovvenzionati.

Il sostegno è concesso a titolo di incentivo, sotto forma di pagamento annuale, il cui importo è determinato in funzione dell'ammontare dei costi fissi occasionati dalla partecipazione dei partecipanti all'associazione ai regimi di qualità sovvenzionati, per un periodo massimo di cinque anni.

Per costi fissi si intendono:

- a) spese di iscrizione al regime di qualità;
- b) spese per il contributo annuo di partecipazione al regime di qualità;
- c) costi per i controlli intesi a verificare il rispetto dei relativi disciplinari.

Si precisa che:

- 1) le spese devono riguardare esclusivamente l'iscrizione e la partecipazione al regime di qualità dei soggetti aderenti;
- 2) le spese sono riconosciute massimo per un periodo massimo di 5 anni consecutivi. Le spese di cui alla lettera a) sono ammissibili solo una volta. Si precisa che in caso di partecipazione al regime antecedente alla domanda di sostegno, le spese ammesse ad incentivo sono quelle relative alle lettere b) e c) e la durata massima di cinque anni del sostegno concesso a titolo di incentivo viene ridotta del numero di anni trascorsi tra la partecipazione iniziale a un regime di qualità e la data della domanda di sostegno a valere sul presente avviso da parte dell'associazione.
- 3) i controlli analitici di cui alla lettera c) devono essere eseguiti da laboratori di analisi conformi a quanto specificato nei documenti di riferimento del regime di qualità interessato (regolamento di certificazione, piano dei controlli, tariffario, ecc.).

Non sono, comunque, ammissibili i costi sostenuti per la certificazione di produzioni ottenute o preparate/trasformate al di fuori dal territorio della Regione Calabria, anche se addebitati a imprese con sede legale in Regione Calabria.

Non sono altresì ammessi costi sostenuti per conto ed in favore di soggetti diversi da quelli elencati nell'Allegato 2 alle presenti Disposizioni Attuative, salvo preventiva presentazione di variazione al progetto ed a seguito di formale approvazione della variante dagli uffici regionali. La richiesta di modifica dovrà essere accompagnata dal mandato conferito dal nuovo soggetto all'associazione ed essere coerente con la durata quinquennale massima del progetto approvato.

Non è ammissibile a contributo l'IVA.

Si chiarisce che non sono ammissibili costi sostenuti prima della presentazione della domanda di sostegno.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché alle Linee Guida di ammissibilità delle spese

relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del Mipaaf e alle “Disposizioni Procedurali” esplicative a corredo.

9. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Costituiscono impegni ed obblighi che il beneficiario deve assumere:

- a) adempiere annualmente alle procedure collegate all’adesione al regime di qualità (per il prodotto o per la categoria di prodotti indicati nella domanda) per conto ed in favore dei soggetti aderenti – agricoltori. Tale impegno deve essere mantenuto, senza interruzioni, fino al termine della durata dell’intervento, coincidente con il numero di anni per i quali si ha diritto al sostegno;
- b) non richiedere/ottenere, sempre per conto ed in favore dei medesimi associati, altre agevolazioni pubbliche per gli stessi costi oggetto del presente bando;
- c) ottemperare agli obblighi collegati al mandato conferito dai singoli associati per l’attuazione delle operazioni sovvenzionate;
- d) realizzare le attività collegate al finanziamento, fatte salve eventuali varianti autorizzate;
- e) presentare la domanda di pagamento annualmente per ciascuno degli anni di impegno;
- f) realizzare gli interventi entro le tempistiche del progetto;
- g) mantenere i requisiti di accesso e dei requisiti che hanno dato origine al punteggio.
- h) rispettare, ove pertinente, le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l’accessibilità e l’applicazione pratica dell’articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) ai fondi Strutturali e di Investimento Europei, come previsto dal diritto dell’Unione e nazionale;
- i) accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l’avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
- j) accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall’articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- k) fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all’Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- l) garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

10. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dall’associazione in favore dei soci agricoltori aderenti per le rispettive partecipazioni ai regimi di qualità e devono corrispondere, coerentemente con i preventivi presentati, a “pagamenti effettuati” per conto di tali soci. I pagamenti dovranno essere comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente e, regolarmente tracciati da parte dell’associazione beneficiaria.

11. COMPLEMENTAREITA' E DEMARCAZIONE

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

12. TIPO DI SOSTEGNO E PERCENTUALI DI AIUTO

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% dei costi fissi sostenuti per la partecipazione al regime di qualità ammesso, entro il limite massimo complessivo annuale di € 3.000,00 per azienda per un massimo di 5 anni.

Il sostegno alle spese per l'iscrizione al regime di qualità è concesso per una sola volta per lo stesso regime e solo nel caso di iscrizione successiva alla presentazione della domanda di sostegno.

Poiché l'incentivo è concesso sotto forma di pagamento annuale, il beneficiario dovrà presentare, la domanda di pagamento per ogni anno per il quale si ha diritto a chiedere il contributo.

Per l'intervento oggetto delle presenti disposizioni attuative non sono previste anticipazioni.

13. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione dei progetti migliori, alle domande ritenute ammissibili sono assegnati i punteggi riportati nella sottostante tabella precisando che gli stessi sono fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo "Principi per la definizione dei criteri di selezione" della scheda dell'intervento del PSR Calabria 2014-2020. Il sostegno è accordato soltanto ai progetti che conseguiranno un punteggio minimo di 20 punti, raggiungibili con il concorso minimo di due criteri, (escluso il criterio "Adesione di beneficiari a progetti integrati di filiera").

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
Massimo 60 punti			
Corrispondenza tra l'intervento che l'operazione si prefigge all'interno della Focus Area 3A nella quale viene programmata	15	Associazioni di agricoltori che aggregano più del 10% del totale della produzione certificata (Unionali, nazionali, facoltativi)	15
		Associazioni di agricoltori che aggregano fra il 5% e il 10% del totale della produzione certificata (Unionali, nazionali e facoltativi)	10
		Associazioni di agricoltori che aggregano produttori biologici per almeno l'1% della produzione certificata regionale	15
Riferirsi ad un prodotto alimentare, cioè un prodotto derivante dalla trasformazione del prodotto agricolo, al fine di contribuire con maggiore efficacia alla	2	Proposta che riguarda prodotti agricoli trasformati	2

composizione delle filiere – F8 e F9 del programma			
Riferirsi ad un prodotto appartenente ai regimi di qualità istituiti a norma dei regolamenti e disposizioni unionali, quali le produzioni biologiche e le produzioni DOP/IGP, al fine di contribuire con maggiore efficacia a recuperare i margini di recupero di valore aggiunto conseguibili attraverso tali certificazioni emersi dall'analisi di contesto	10	Produzioni appartenenti a regimi di qualità istituiti a norma dei regolamenti e disposizioni unionali (biologiche e/o DOP, IGP)	10
Maggiore numero di agricoltori aderenti al regime di qualità	17	Progetti che includono un numero > di 20 aziende aderenti a regimi di qualità	17
		Progetti che includono un numero > di 10 e < di 20 aziende aderenti a regimi di qualità	10
Adesione di beneficiari a progetti integrati di filiera (*)	12	Progetto che comprende più del 50% di aziende che partecipano ad un PIF o filiere corte	12
Riferirsi ad un prodotto appartenente ad altri regimi di qualità	4	Produzioni appartenenti a regimi di qualità istituiti a norma dei regolamenti nazionali	4
		Produzioni appartenenti a regimi di qualità facoltativi	3

(*) **Questo principio non dovrà concorrere al raggiungimento del punteggio minimo previsto dall'intervento quale soglia di accesso alle risorse pubbliche.**

14. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

14.1 Documentazione da produrre in fase di presentazione della domanda di sostegno

Alla domanda di sostegno dovrà essere allegata:

- **Dichiarazione sostitutiva**, corredata da copia del relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato alle presenti disposizioni (**Allegato 1-M.3.1.1-ammissibilità-impegni**), nella quale dovranno essere rese, le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità – impegni – e altre dichiarazioni.
- **Copia dell'atto costitutivo/statuto**, delibera dell'atto di nomina amministratori in carica; delibera da cui risulta il potere del rappresentante di sottoscrivere gli impegni e riscuotere gli aiuti
- **Preventivo/i degli Organismi di certificazione e dei laboratori di Analisi**, per analisi non comprese nei controlli obbligatori inseriti nei piani di controllo (a seguito di richiesta ufficiale dell'organismo di certificazione). I preventivi devono essere intestati all'associazione beneficiaria e riportare l'indicazione di ogni singolo produttore aderente identificato con indicazione di: denominazione; iscrizione alla CCIAA/partita IVA; sede legale/sede operativa cui la spesa è riferita.

Nel caso in cui la domanda riguardi imprese con sede legale, sedi operative, terreni e/o siti di preparazione/trasformazione posti in altre Regioni, il preventivo deve definire le cifre riferite alle produzioni ottenute esclusivamente in Calabria.

Eventuali importi preventivati superiori a Euro 3.000,00 per impresa agricola per annualità, saranno ricondotti a tale limite.

È necessario allegare:

- un preventivo, se l'organismo di certificazione è univocamente individuato per il regime di qualità dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- tre preventivi in assenza di tale vincolo.

Nel caso di presentazione di più preventivi, se viene individuato come fornitore quello con il preventivo di importo maggiore sarà necessario motivare sinteticamente tale scelta.

I preventivi di spesa devono avere per oggetto i costi ammissibili di cui al paragrafo 9 e devono essere riferiti ai soggetti aderenti indicati nella domanda.

- **Elenco degli agricoltori in attività aderenti per cui si presenta la domanda di sostegno** con indicazione per ciascuno di essi della: Denominazione, iscrizione alla CCIAA, partita IVA, sede legale e sede operativa; data di avvio dell'attività agricola, con indicazione del regime di qualità ai quali si intende aderire o al quale si è già aderito, quantificazione della spesa preventivata per ciascuno, (**Allegato 2 - M.3.1.1- elenco-aderenti**).
- **Altra documentazione utile** per la valutazione dei criteri di selezione riportati nelle presenti Disposizioni Attuative, con specifico riferimento, a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo, alla quantità di produzione certificata o alla partecipazione del prodotto trasformato alla filiera.
- **Elenco riepilogativo** dei documenti a corredo della domanda. Il nome dei singoli documenti così come il nome dei file corrispondenti dovranno recare la denominazione secondo le sottolineature sopra riportate.

Il fascicolo di domanda in un'unica cartella compressa formato zip, completa di tutti gli allegati, dovrà essere caricata a sistema nella seguente voce "ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA" L'ulteriore "documentazione utile" andrà, invece, posizionata, sempre in un'unica cartella compressa formato zip, nell'apposita voce "ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA".

All'esito del rilascio, la domanda, unitamente a tutta la documentazione a corredo, dovrà essere trasmessa, con le modalità e la tempistica prevista nel bando e nelle disposizioni procedurali, via PEC agli uffici regionali.

Si rappresenta che le dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 devono essere complete di documento di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti.

14.2 Documentazione da presentare in fase di formalizzazione della concessione del sostegno

- Copia dei mandati conferiti dai soci, per la presentazione della domanda e specifica autorizzazione per la richiesta e la riscossione degli aiuti, per suo conto ed in suo favore.

15. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario del sostegno è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link:

<http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>

Il beneficiario sarà sottoposto alle azioni di controllo documentale e/o fisico disposto allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte. Gli organi di controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

I dati del beneficiario saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario dovrà fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

16. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.